

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIV

COMITATO DEI SINDACI DELL'ATS XXIV

(Legge n. 328/2000)

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 13/02/2018

OGGETTO: Avviso Comitato Sisma Centro Italia del 24 agosto 2016 per la concessione di contributi a sostegno di iniziative proposte da Enti territoriali - Determinazioni.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 13 del mese di febbraio alle ore 11,00, in Comunanza nella sede dell'Unione Montana dei Sibillini, Ente Capofila dell'ATS XXIV, convocato dal Presidente della stessa Geom. Onorato Corbelli, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone ed in rappresentanza dei Comuni di:

COMUNE	NOMINATIVO	CARICA	P	A
AMANDOLA	CRUCIANI SARA	ASSESSORE	X	
COMUNANZA	SACCONI DOMENICO	VICESINDACO	X	
FORCE	FLAMINI FABIO	ASSESSORE	X	
MONTEDINOVE	DEL DUCA ANTONIO	SINDACO		X
MONTEFALCONE	ROSSI ADAMO	SINDACO	X	
APPENNINO				
MONTEFORTINO	MORI LUIGI	ASSESSORE	X	
MONTEPARO	SCREPANTI MARINO	SINDACO	X	
MONTEMONACO	CORBELLI ONORATO	SINDACO	X	
ROTELLA	BORRACCINI GIOVANNI	SINDACO	X	
SANTA VITTORIA IN	VERGARI FABRIZIO	SINDACO	X	
MATENANO				
SMERILLO	VALLESI ANTONIO	SINDACO		X

Assume la Presidenza il Sindaco del comune di Montemonaco, Onorato Corbelli, in qualità di Presidente dell'Unione Montana dei Sibillini, assistito dal Segretario Generale dell'Unione Montana dei Sibillini, Dott.ssa Giuseppina Concetti.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito all'argomento indicato in oggetto.

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che la Confindustria e le Segreterie Generali di CGIL, CISL, UIL hanno assunto un'iniziativa congiunta di aiuto alle popolazioni dei territori colpiti dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, dando vita ad un comitato denominato "Comitato Sisma Centro Italia" ed attivando un Fondo nel quale sono confluiti i contributi volontari di imprese e lavoratori;

che con queste risorse il Comitato concederà dei contributi per l'attuazione di iniziative volte al miglioramento dei servizi destinati alla popolazione residente nei territori terremotati;

VISTO l'Avviso di finanziamento, pubblicato dal Comitato Sisma Centro Italia, "per la concessione di contributi a iniziative proposte da Enti territoriali, Associazioni no profit, Imprese per il miglioramento dei servizi destinati alla popolazione residente, il rilancio dell'attività economica e il consolidamento dell'occupazione nei territori del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016";

CONSTATATO che l'Avviso opera in due distinti ambiti: il primo ambito è quello delle imprese e delle iniziative economiche che mirano a rivitalizzare il tessuto produttivo e l'occupazione dell'area del cratere (lotto "IMP" – Imprese); il secondo è quello sociale (lotto "QIP" – Quick Impact Project) destinato a sostenere progetti che si sostanziano in interventi concreti ed immediati per la realizzazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone residenti nei comuni del cratere, soprattutto dei soggetti svantaggiati;

che possono partecipare al lotto "QIP" i soggetti che alla data di pubblicazione dell'Avviso risultino regolarmente costituiti e riconosciuti quali Enti Territoriali o Associazioni no profit con il patrocinio del comune interessato all'iniziativa proposta;

RITENUTO da parte dell'Unione Montana dei Sibillini, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 24, dover partecipare al bando, presentando un progetto nel lotto "QIP" in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con il comune di Montefalcone Appennino, restando in capo all'Unione, quale soggetto Proponente e successivamente firmatario della Convenzione in caso di concessione del finanziamento, la responsabilità unica nei confronti del Comitato Sisma Centro Italia;

ASCOLTATA l'illustrazione del progetto da parte del Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 24, dott.ssa Giuseppina Concetti;

RILEVATO che lo stesso consta di tre iniziative, per un costo totale di € 80.000,00 ed in particolare: 1) Acquisto di una cucina attrezzata per Struttura Socio – Assistenziale Residenziale per Anziani (Residenza Protetta per anziani di n. 20 posti e Casa di Riposo per anziani di n. 20 posti) in comune di Montefalcone Appennino; 2) Acquisto autovettura ad uso degli operatori dell'Ambito Territoriale Sociale 24 che non ha attualmente in dotazione alcun mezzo di trasporto; 3) Potenziamento dei Servizi di Integrazione Scolastica, di Assistenza Educativa e di Assistenza Domiciliare Domestica per soggetti disabili o con disagio sociale;

RITENUTO, pertanto, dover provvedere all'approvazione del progetto di che trattasi, da presentare al Comitato Sisma Centro Italia entro il 19 febbraio prossimo;

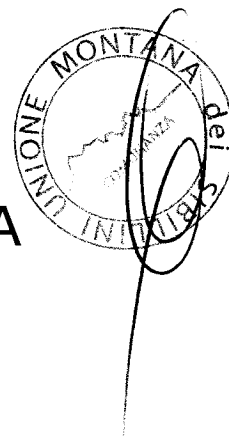
Con Unanime votazione palese;

DELIBERA

- DI approvare la proposta progettuale da presentare nell'ambito del lotto "QIP" , di cui all'Avviso di finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia, descritto in premessa, che si sostanzia nel documento che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- DI demandare alla Giunta ed al Presidente l'adozione di tutti gli atti connessi e conseguenti al presente provvedimento, in particolare la formalizzazione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
- DI dichiarare il presente atto, previa apposita unanime votazione palese, immediatamente eseguibile.

COMITATO SISMA CENTRO ITALIA

Confindustria Cgil Cisl Uil



Quick Impact Project (QIP)

Proposta operativa e di finanziamento

a. Sintesi generale

Nome del Soggetto proponente	<i>UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV, in ATS con il COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO (FM)</i>
Titolo del progetto	<i>Miglioramento dei Servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale XXIV</i>
Indirizzo	<i>P.ZZA IV NOVEMBRE 2 - 63087 COMUNANZA (AP)</i>
Budget totale del QIP	<i>€ 80.000,00</i>
Data inizio	<i>Dalla data di firma della Convenzione</i>
Durata in mesi	<i>24</i>

1. Analisi del contesto e ruolo del Soggetto proponente

[Massimo 1 pagina. Analisi del contesto d'intervento del progetto, quali le ragioni che spingono il Soggetto proponente a inviare la proposta, quale l'impatto del progetto per lui e il territorio, per le attività sociali, produttive, la popolazione.]

Si premette che il presente Progetto è proposto dall'Unione Montana dei Sibillini in qualità di capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo costituita con il Comune di Montefalcone Appennino.

L'Unione Montana dei Sibillini, Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV, rappresenta una realtà vasta ed articolata, sia dal punto di vista territoriale-morfologico, che da quello demografico, sociale ed economico. E' costituita da un'area montana e da un'area collinare di vaste dimensioni e si distingue per un tipo d'insediamento sparso, a bassa densità abitativa. Il territorio dell'Unione Montana dei Sibillini si estende tra le Province di Fermo e Ascoli Piceno e le Aree Vaste 4 e 5 e comprende **11 Comuni, tutti classificati come "Comuni Montani"**: Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano e Smerillo ricadenti nella Provincia di Fermo; Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco e Rotella in quella di Ascoli Piceno, per un totale di 14.050 abitanti (dati Istat, 1° Gennaio 2017). La popolazione è in costante decremento e tale fenomeno è aggravato dall'emigrazione forzata

di numerosi nuclei familiari a seguito dei recenti eventi sismici che hanno coinvolto tutti i Comuni dell'Unione Montana dei Sibillini.

L'Unione Montana dei Sibillini, ai sensi dell'**art. 19 D.L. n. 95/2012 convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135**, attraverso apposita **Convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione"**, gestisce i servizi sociali di tutti i Comuni dell'ATS XXIV in forma associata, al fine di:

- garantire nei Comuni membri la distribuzione uniforme dei servizi all'interno dell'area territoriale di riferimento;

- rendere più economica ed efficiente la gestione della spesa pubblica, operando un realistico regime di ottimizzazione delle risorse, siano esse economiche, strumentali o di personale (si precisa che gli 11 Comuni dell'ATS XXIV non hanno nel proprio organico personale sociale professionale e pertanto tutte le funzioni riconducibili a detto personale sono svolte dall'ATS e dall'Ente Capofila Unione Montana);

- uniformare le prestazioni all'interno dell'ATS XXIV, anche regolamentando i criteri e le modalità di accesso ai servizi e la compartecipazione economica ai costi (costituzione di regolamenti, soglie ISEE per l'accesso ai Servizi, graduatorie di Ambito e non più del singolo Comune, ecc.), garantendo così parità di trattamento a tutti i cittadini.

I progetti e gli interventi che l'ATS XXIV attua in forma associata sono quelli finanziati con leggi nazionali di settore, regionali e con fondi dei Comuni. In particolare, si evidenziano:

- interventi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale professionale: attività di informazione, consulenza, orientamento del cittadino, nonché di "presa in carico" dell'utente e/o nucleo familiare, anche attraverso l'integrazione con i servizi sanitari e socio-sanitari;
- interventi a favore delle persone disabili: integrazione scolastica, assistenza educativa, assistenza domiciliare domestica, erogazione di benefici economici a soggetti in situazione di Disabilità Gravissima, tirocini di inclusione sociale, trasporto soggetti disabili, Servizi di Sollievo, progetto "Home Care Premium";
- promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani, Servizio Civile Nazionale e Regionale;
- interventi a sostegno degli immigrati e delle loro famiglie;
- interventi a favore degli anziani non autosufficienti;
- interventi per contrastare la povertà: Reddito d'Inclusione (ReI), progetti regionali specifici di contrasto alla povertà e a sostegno della famiglia (L.R. 30/98);
- interventi di prevenzione alle dipendenze e al gioco d'azzardo patologico;
- interventi di sostegno ai nuclei familiari con minori e a Minori Stranieri Non Accompagnati, provvedendo ad adottare gli eventuali interventi disposti dall'autorità giudiziaria e attivando interventi di sostegno socio-educativo preventivi alla marginalità sociale e alla devianza;
- interventi di mediazione familiare: apertura sportello presso la sede dell'ATS XXIV con la figura di un apposito mediatore familiare.

Per far fronte a tutte le attività sopra menzionate e quindi ai continui spostamenti sul territorio, il personale dell'Unione Montana dei Sibillini / Ambito Territoriale Sociale XXIV non ha attualmente in dotazione alcun mezzo di trasporto, pertanto nel presente progetto è previsto anche l'acquisto di una autovettura di servizio.

Nell'attuale quadro di riferimento in cui l'ATS XXIV eroga i propri Servizi, va sottolineato il fatto che tutto il territorio dell'Ambito è stato pesantemente interessato dall'evento sismico a partire dal 24 agosto 2016, con danni ingenti alle strutture sia pubbliche che private. Gli interventi a favore della popolazione, pertanto, si sono intensificati sia sotto l'aspetto più prettamente socio-ambientale che psicologico e l'attenzione nei confronti dei bisogni dei cittadini è aumentata perché le problematiche si sono acuite a causa dell'evento; il supporto, quindi, da fornire da parte degli operatori di questo ATS è tanto più importante al fine di prevenire maggiori disagi socio-sanitari, in special modo nei confronti dei cittadini più fragili (bambini, disabili, anziani). Questa situazione di precarietà ed instabilità che caratterizza la situazione attuale di molte famiglie del territorio, va ad aggravare le problematiche legate alla genitorialità e la condizione di quei nuclei familiari che già presentano

delle difficoltà, come la gestione dei figli minori, la presenza di figli disabili e/o anziani non autosufficienti, disoccupazione, ecc... **A tal fine nel presente progetto è previsto il miglioramento e potenziamento degli attuali Servizi di Integrazione Scolastica, di Assistenza Educativa e di Assistenza domiciliare domestica a favore di soggetti disabili o con disagio sociale.**

Nel territorio dell'ATS XXIV sono attualmente operanti le seguenti strutture socio-sanitarie: una Residenza Sanitaria Assistenziale ad Amandola con n. 20 posti letto; una Residenza Protetta per Anziani a Montelparo con n. 12 posti letto; una Residenza Protetta per Disabili a Montelparo con n. 8 posti letto; una Comunità Socio Educativa Riabilitativa per disabili (COSER) a Force con n. 10 posti letto; una Struttura Sanitaria per malati mentali a Comunanza con n. 20 posti letto. **Sono in fase avanzata di completamento 2 strutture nel Comune di Montefalcone Appennino (in ATS con l'Unione Montana dei Sibillini per la presentazione del presente Progetto): una Residenza Protetta per Anziani di n. 20 posti e una Casa di Riposo per anziani di n. 20 posti, che per renderle immediatamente funzionali, nel presente progetto è previsto l'acquisto di una cucina attrezzata.**

2. Motivazione del progetto

[Massimo 1 pagina. Quale l'indotto diretto e indiretto del Soggetto proponente, eventuali collaborazioni con altri enti privati o pubblici, quali gli effetti benefici di queste collaborazioni per la buona riuscita del progetto. Da evidenziare eventuali indispensabili autorizzazioni da parte di autorità pubbliche necessarie all'ottenimento dei risultati finali]

L'obiettivo fondamentale dei Servizi Sociali dell'ATS XXIV è la costruzione e il **consolidamento di una rete integrata di servizi**, anche con l'apertura degli Uffici di Promozione Sociale sul territorio (Comunanza, Amandola, Santa Vittoria in Matenano al fine di assicurare la funzione di lettura dei bisogni e di promozione delle risorse del territorio, orientando ed informando sui diritti, le prestazioni, le modalità di accesso ai servizi pubblici e privati dei cittadini in situazioni di bisogno) con lo scopo di **migliore la qualità della vita di tutti i cittadini.**

La politica messa in atto da questo Ambito è, infatti, quella di garantire il benessere delle persone che risiedono nel territorio, appartenenti a diverse categorie di utenti: disabili, famiglie, minori, anziani non autosufficienti, giovani, immigrati, e persone che comunque sono portatrici di un disagio. Per tutti questi soggetti deve svilupparsi un nuovo tipo di assistenza, basata su un approccio multidisciplinare volto a promuovere meccanismi di integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie, allo scopo di predisporre interventi necessari al superamento delle condizioni che ostacolano il completo inserimento nel tessuto sociale o che limitano la qualità della vita. In particolare, sarà dedicato ampio spazio all'integrazione socio-sanitaria, obiettivo imprescindibile e cardine portante per la creazione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari. Le problematiche di una persona, infatti, devono essere affrontate non solo da un punto di vista sociale o sanitario, ma considerate in una prospettiva globale ed organica. La presa in carico, effettuata attraverso l'applicazione della metodologia "Linee Guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico" approvata con DGR n. 1223 del 10/10/2016, comporta la messa in atto di interventi personalizzati volti al superamento della condizione di difficoltà, attraverso l'analisi del bisogno, l'osservazione, la valutazione, l'attivazione di prestazioni sociali, la consulenza, l'orientamento, il monitoraggio, nonché l'attivazione di interventi in rete che richiedono la collaborazione e il rafforzamento dell'integrazione con altre figure professionali dei servizi socio-sanitari e specialistici del territorio.

Inoltre, una migliore qualità dei Servizi erogati ai cittadini si realizza anche attraverso l'attività di coordinamento per la programmazione e la gestione degli interventi, favorendo altresì una **migliore comunicazione tra Ambito e Comuni.** Occorre infatti mettere in campo tutti gli strumenti necessari per favorire il dialogo e lo scambio inter-istituzionale, cercando al contempo di costruire un'unità territoriale.

L'interdisciplinarietà e l'integrazione fra le diverse figure professionali, infatti, è necessaria per garantire l'efficacia del processo di aiuto, in particolare nei casi di famiglie con bisogni complessi.

Pertanto, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV ed in particolare per la buona riuscita del presente progetto, soprattutto per quanto concerne l'attuazione del Servizio di Integrazione Scolastica, Assistenza Educativa e Assistenza Domiciliare Domestica, è indispensabile la collaborazione con i Comuni membri, con altri Enti Pubblici quali Regione, Asur, Istituti Scolastici ed inoltre Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di Volontariato, ed Organizzazioni Sindacali, in particolare quelle che tutelano interessi di categorie svantaggiate.

Non si evidenzia la necessità di acquisire autorizzazioni da parte di Autorità Pubbliche indispensabili all'ottenimento dei risultati finali del progetto.

3. Obiettivo del QIP e attività previste

[Minimo 2 pagine. Descrivere l'obiettivo dell'azione ed elencare in dettaglio le attività da realizzare]

Il presente progetto consta di n. 3 interventi:

- a) Potenziamento Servizi di Integrazione Scolastica, di Assistenza Educativa e di Assistenza Domiciliare Domestica per soggetti disabili o con disagio sociale;
- b) Acquisto cucina attrezzata per Struttura Socio-Assistenziale Residenziale per Anziani;
- c) Acquisto autovettura ad uso degli operatori dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV.

a) Potenziamento Servizi di Integrazione Scolastica, di Assistenza Educativa e di Assistenza Domiciliare Domestica per soggetti disabili o con disagio sociale.

La crisi economica e, da ultimo, anche l'evento sismico che ha colpito tutti i Comuni dell'Unione Montana dei Sibillini, ha introdotto figure inconsuete nel campionario tradizionale dei poveri. Non c'è solo la povertà economica assoluta che si tramanda di padre in figlio, ma ci sono tante forme di disagio con un'accresciuta difficoltà ad individuarne le cause, come pure un aumento delle figure che possono esserne colpite. Dall'esperienza quotidiana vissuta dai Servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV, in particolare a seguito delle prese in carico dei nuclei familiari beneficiari del SIA, SIA Sisma e ReI, si è riscontrato che le famiglie più colpite dalle nuove forme di povertà sono quelle numerose e con bambini, le famiglie di immigrati senza lavoro e spesso senza casa, quelle composte da madri single o da genitori separati o da coppie giovani con figli e con lavori precari. La mancanza di lavoro e la precarietà economica colpiscono gli adulti, ma coinvolgono inesorabilmente i bambini con conseguenze ancora peggiori, quali: finire in una casa famiglia dopo uno sfratto, l'abbandono degli studi o difficoltà nell'apprendimento scolastico, scarsa socializzazione, impossibilità di frequentare centri di aggregazione, di fare sport. Di qui, il confine tra povertà e criminalità è labile e può succedere che ci sia una caduta inarrestabile verso forme di devianza. Inoltre, da sottolineare che ai problemi economici spesso si aggiungono anche quelli derivanti dal venir meno dei valori e dei legami familiari stessi, perché i genitori sono sempre più assenti, con la conseguenza che aumenta la solitudine e l'incapacità di affrontare le relazioni e quindi il disagio sia degli adulti che dei minori.

I minori (0-18) residenti nel territorio dell'Unione Montana dei Sibillini rappresentano il 14% dell'intera popolazione; di questi, il 3% sono minori nella fascia di età 0-3 anni.

Nel territorio dell'ATS XXIV sono presenti solo 2 asili nido che accolgono in totale 41 bambini, su un potenziale bacino di utenza di 365.

Per quanto riguarda i minori in carico al Servizio Sociale Professionale dell'ATS XXIV, si evidenzia un aumento del numero di soggetti assistiti; in quest'ultimo anno sono stati seguiti 28 casi di minori in situazioni multiproblematiche, tra cui 9 hanno avuto bisogno di un sostegno educativo continuativo sia a casa che nel doposcuola.

Per quanto riguarda i minori disabili, attualmente l'ATS XXIV ha attivo il servizio di integrativa scolastica per 15 minori e il servizio di educativa domiciliare per 9. A questi vanno aggiunti n. 4 soggetti adulti con handicap e disagio sociale, nei confronti dei quali viene espletato il Servizio di Assistenza Educativa e il Servizio di Assistenza Domiciliare Domestica.

Si ritiene, quindi, che compito dell'Ambito Sociale sia quello di supportare le famiglie povere o comunque con disagio sociale attraverso una serie di Servizi, in stretto rapporto con le Istituzioni Scolastiche ed i Servizi dell'Asur, in particolare attuando politiche dedicate ai

bambini ed agli adolescenti con la finalità di evitare l'emarginazione ed assicurare ai nuclei stessi sostegno nella gestione quotidiana delle dinamiche familiari.

Attraverso il presente Progetto, pertanto, in considerazione delle risorse disponibili per questo Ambito, si intende ampliare e potenziare gli interventi attualmente espletati dall'Ambito medesimo a favore di minori portatori d'handicap, anche a favore di ulteriori soggetti per i quali emerge la necessità di prese in carico a seguito dell'avvio delle misure di contrasto alla povertà SIA, SIA Sisma e ReI.

Gli interventi attuati che si intendono potenziare sono:

- **Il Servizio di Integrazione Scolastica**, finalizzato a favorire e sostenere l'accessibilità e la piena fruizione dei servizi scolastici, con particolare riferimento ai bisogni di relazione, apprendimento, comunicazione, socializzazione, mobilità e cura personale. In particolare, il Servizio di Integrazione Scolastica viene svolto di norma: presso le sedi della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado e Formazione Professionali; presso le sedi individuate per stage formativi e progetti di alternanza scuola-lavoro; presso altre sedi previste nel Progetto Educativo Individualizzato. Le prestazioni di integrazione scolastica sono erogate in forma personalizzata, nei giorni, negli orari e nelle sedi indicate nel progetto e, comunque, nell'orario di funzionamento dei servizi prescolastici e scolastici.

- **Il Servizio di Assistenza Educativa**, finalizzato a sostenere l'intero nucleo familiare nei processi di crescita dei minori presenti, mediante progetti personalizzati orientati all'acquisizione, sviluppo ed integrazione di competenze personali, in funzione dell'autonomia della persona, della partecipazione alla vita sociale e dell'inserimento nel mondo del lavoro. Tale servizio può essere svolto a domicilio dell'utente e nei luoghi di vita e relazione; direttamente sul territorio, presso strutture e servizi con funzioni educative, riabilitative, ricreative e di aggregazione; presso altre sedi previste nel Progetto Educativo Individualizzato.

- **Il Servizio di Assistenza Domiciliare Domestica** è finalizzato ad evitare l'emarginazione e a contribuire ad assicurare agli utenti, attraverso adeguati strumenti di valutazione del bisogno, interventi che consentano loro di conservare le abitudini quotidiane, di mantenere relazioni affettive, familiari e sociali e di soddisfare gli indispensabili bisogni personali; detto servizio si articola nelle seguenti tipologie di intervento: igiene e cura della persona per la conservazione della dignità dell'individuo; pulizia e riordino della casa, piccolo bucato, stiratura e cucito; cura dei rapporti con i familiari e con il vicinato; aiuto nell'organizzazione degli impegni quotidiani e del tempo libero; ascolto, conversazione ed ogni tipo di intervento che soddisfi le finalità di cui sopra.

Detti Servizi sono assicurati mediante l'utilizzo di specifiche figure professionali, individuate a mezzo di appalto ad una Cooperativa Sociale.

b)Acquisto cucina attrezzata per Struttura Socio-Assistenziale Residenziale per Anziani

L'Unione Montana dei Sibillini è un territorio che sta invecchiando di anno in anno, senza un equilibrato ricambio della popolazione.

Gli **anziani** sono il 26% della popolazione, un quarto quindi dei residenti; situazione questa, però, non supportata da un adeguato numero di servizi dedicati: 6 Comuni su 11 hanno organizzato soggiorni estivi per anziani e solo 3 il servizio trasporto. Inoltre l'ATS XXIV eroga ogni anno 30 assegni di cura per anziani non autosufficienti (nell'anno 2017 sono state presentate 44 domande di contributo); inoltre, 10 soggetti hanno beneficiato del contributo per la disabilità gravissima e 18 per il progetto INPS "Home Care Premium".

Tutto questo, pur essendo un sostegno per la popolazione anziana residente, non è sufficiente, in quanto la stessa necessita comunque di servizi e strutture socio-assistenziali in grado di far fronte alle necessità quotidiane, qualora le famiglie non siano in grado di provvedervi, specialmente nelle situazioni più gravi, cronicizzate o post-ospedaliere. **Nel Comune di Montefalcone Appennino (in ATS con l'Unione Montana dei Sibillini per la presentazione del presente Progetto) sono in fase avanzata di completamento 2 strutture socio-assistenziali che insistono su uno stesso edificio: una Residenza Protetta per Anziani di n. 20 posti e una Casa di Riposo per anziani di n. 20 posti.**

Le anzidette strutture, in coerenza con la programmazione territoriale dei Servizi Sociali, sono state individuate prime nella graduatoria d'Ambito degli interventi ammissibili a co-finanziamento, a valere sui fondi FAS Marche 2007/2013 per un importo rispettivamente di € 1.500.000,00 e di € 1.250.000,00. La Regione Marche ha finanziato la realizzazione di dette strutture, da effettuarsi in linea con i requisiti previsti dalla legge Regionale 20/2002.

Nello specifico, trattasi della ristrutturazione di un edificio della Fondazione "Marziali Cesare e Cruciani Elvira"(ex Ipab) sito in Largo Vittorio Emanuele II, nel centro storico del Comune di Montefalco Appennino. Le condizioni di privilegio ambientale e la consistenza dell'immobile favoriscono la sua riqualificazione al fine di realizzare una struttura capace d'interpretare le necessità non solo del Comune di appartenenza ma dell'intera Provincia.

Il complesso, fino alla metà degli anni ottanta ha svolto attività come "Ospizio per i vecchi poveri ed Asilo infantile per i bambini poveri".

La consistenza dell'edificio è tale da permettere in futuro l'inserimento di altre tipologie di servizi sociali in modo da realizzare una struttura polifunzionale di carattere residenziale e semiresidenziale.

Al fine di rendere funzionali le due strutture socio-assistenziali e quindi metterle in esercizio, non appena ultimati i lavori di ristrutturazione, il presente progetto prevede l'acquisto di una cucina attrezzata ad uso di entrambe le strutture, avente le caratteristiche tecniche previste dalla normativa europea e rispondenti alle norme igienico-sanitarie vigenti.

c) Acquisto autovettura ad uso degli operatori dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV

Nell'espletamento delle numerose attività, l'Ambito non ha in dotazione una autovettura che possa consentire lo spostamento sul territorio dei propri operatori, in particolare degli assistenti sociali nelle varie visite domiciliari o comunque impiegati nelle équipes multidisciplinari, Gruppi H, Unità Valutative che operano sul territorio; o che possa essere utilizzata anche dai volontari del Servizio Civile per l'accompagnamento di anziani o disabili.

Il presente progetto, pertanto, prevede l'acquisto di una autovettura di cilindrata medio-bassa, 4X4, consona alle esigenze operative dell'Ambito, che presenta una versatilità d'uso e dimensioni adeguate al suo utilizzo sia all'interno del centro abitato che nelle zone extraurbane, particolarmente impervie per i percorsi accidentati, soprattutto nel periodo invernale in cui il manto stradale è spesso interessato da ghiaccio e neve.

4. Metodologia, imprevisti e analisi dei rischi

[Massimo 1 pagina. Quale la metodologia operativa proposta e gli imprevisti che potrebbero influenzare negativamente l'ottenimento dei risultati attesi. Quali i rischi che potrebbero inficiare il raggiungimento dei risultati attesi dal progetto contromisure da adottare]

Per quanto concerne le attrezzature (autovettura di servizio e cucina attrezzata per la struttura socio-assistenziale residenziale) i rischi prevedibili sono di natura tecnica, quali ad esempio le avarie o un blocco nel funzionamento; a questi si prevede di ovviare, in particolare dopo lo scadere del periodo in garanzia, innanzitutto attuando una manutenzione costante delle attrezzature medesime, il rispetto dei manuali d'uso e comunque un utilizzo da parte degli operatori attento e scrupoloso.

Per quanto concerne i Servizi di Integrazione Scolastica, di Assistenza Educativa e di Assistenza Domiciliare Domestica, da espletarsi a mezzo di una Cooperativa Sociale, un rischio potrebbe essere determinato dalla inadeguatezza del personale assegnato o da incidenti che potrebbero verificarsi nel corso dell'espletamento dei Servizi stessi; per neutralizzare l'effetto negativo di tali rischi, le contromisure da adottare sono: formazione continua del personale impiegato nel servizio e comunque la professionalità e l'esperienza dello stesso da comprovarsi con idonei titoli; la pronta sostituzione in caso di assenza o malattia del personale medesimo; un monitoraggio continuo da parte degli operatori dell'Ambito Territoriale Sociale sull'attività espletata dal personale in Servizio, anche attraverso tavoli multidisciplinari (quali ad esempio i Gruppi H in cui interagiscono oltre ad operatori dell'Ambito, anche operatori Sanitari, insegnanti di sostegno ed insegnanti curricolari).

Per quanto concerne la sicurezza degli operatori impiegati sarà necessaria da parte della Cooperativa la predisposizione di un Piano di Sicurezza, concernente l'analisi dei rischi connessi con l'appalto da espletare ed i provvedimenti da adottare per la sicurezza e la protezione del personale addetto all'appalto medesimo, indicando un proprio incaricato a titolo di responsabile della sicurezza, ai sensi del D.Lgs n. 81/2008; inoltre, per la copertura assicurativa da possibili danni provocati a terzi, la Cooperativa è obbligata alla stipula di una apposita polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi per danni a persone o a cose, comunque causati e riconducibili alle attività inerenti l'appalto, con massimali pari almeno a € 516.456,90.

Restano, comunque, a carico della Cooperativa tutte le responsabilità civili e penali derivanti dalla gestione dei servizi oggetto dell'appalto, dal mancato rispetto delle normative di legge vigenti in materia, delle quali, con la firma del contratto si dichiarerà, anche tacitamente, di essere pienamente a conoscenza.

La Cooperativa, con la stipula del contratto d'appalto, si obbligherà a sollevare la Unione Montana da qualsiasi azione che possa esserle intentata da terzi o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi, in conseguenza dell'espletamento dell'appalto di che trattasi; pertanto, saranno a suo completo carico eventuali risarcimenti, senza diritto di rivalsa o di compensi nei confronti della Unione Montana. Tali obblighi e responsabilità da parte della Cooperativa saranno sanciti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

5. Sostenibilità

[Massimo 1 pagina. Spiegare in quale maniera l'azione avrà effetti durevoli e di autofinanziamento alla fine del progetto]

La sostenibilità del presente progetto è analizzabile sotto diversi aspetti; il principale è quello della **sostenibilità istituzionale**, relativa sia all'ambito di realizzazione del progetto stesso, sia al suo impatto. La sussistenza della sostenibilità istituzionale, infatti, è garantita dal fatto che le iniziative proposte sono attuate e si sviluppano con il supporto politico ed amministrativo degli enti e delle amministrazioni locali, soprattutto dei Servizi Sociali dell'Unione Montana e dei Comuni membri.

La **sostenibilità organizzativa** garantisce la continuità del progetto e la sua rispondenza alle esigenze concrete dell'Amministrazione che lo porta avanti ed è rappresentata dall'utilizzo permanente delle risorse interne all'Ente per la direzione, la realizzazione e la gestione dei Servizi Sociali per conto dei Comuni. Pertanto, sia i Servizi oggetto del presente progetto, che l'acquisto delle attrezzature previste, sono strettamente connessi, funzionali e necessari all'attività dell'Ambito che proseguirà la propria azione anche dopo il termine del presente progetto, utilizzando le attrezzature acquistate e continuando ad espletare quello che rappresenta uno dei principali Servizi erogati, ossia il Servizio di Integrazione Scolastica, di Assistenza Educativa e di Assistenza Domiciliare Domestica. Per tale motivazione si può, inoltre, affermare che il presente progetto ha una **sostenibilità economica**, la quale fa sì che sia la realizzazione che l'impatto degli interventi si spingeranno ben oltre la scadenza del progetto, essendo assicurati i costi di gestione di tali interventi da fondi che l'Ambito e i Comuni garantiranno nel futuro.

Nell'ambito della **sostenibilità socio-culturale** è fondamentale sottolineare come le diverse componenti dei destinatari, con specifico riferimento alle fasce particolari e/o vulnerabili (minori, portatori d'handicap, famiglie, etc.) siano coinvolte ed ottengano benefici dal progetto. Infine, per quanto concerne la **sostenibilità ambientale**, l'intervento non produce effetti negativi sull'ambiente, nel rispetto della normativa internazionale. Le attrezzature acquistate saranno tutte a norma UE e a basso impatto ambientale.

La cucina attrezzata per la Struttura Socio-Assistenziale Residenziale è strettamente connessa alla funzionalità della struttura medesima, in via di completamento e quindi già presente sul territorio in quanto co-finanziata con fondi regionali e nazionali.

6. Budget del progetto

[Compilare il modulo QIP Mod 3 Budget allegato]

7. Scheda dati anagrafici del Soggetto proponente:

Soggetto proponente	LEGALE RAPPRESENTANTE
Ragione sociale	UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI
Partita Iva	02228180440
Codice fiscale	02228180440
Nome	ONORATO
Cognome	CORBELLI
Indirizzo	P.ZZA IV NOVEMBRE 2
CAP - comune - provincia	63087 - COMUNANZA - AP
Telefono	0736.844379-526
E-mail	sibillini@unionemontanasibillini.it
IBAN	IT91W0100003245331300319410
Nome, Cognome, Indirizzo email e telefono della persona di contatto per la gestione del QIP	Segretario Generale Unione Montana dei Sibillini, dott.ssa GIUSEPPINA CONCETTI, P.zza IV Novembre n.2 Comunanza - AP sibillini@unionemontanasibillini.it 0736.844379-526

Soggetto proponente	SINDACO
Ragione sociale	COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO - FM
Partita Iva	00357180447
Codice fiscale	00357180447
Nome	ADAMO
Cognome	ROSSI
Indirizzo	VIA SAN PIETRO 27
CAP - comune - provincia	63855 - MONTEFALCONE A. - FM
Telefono	0734.79111
E-mail	comune@montefalcone.gov.it
IBAN	/
Nome, Cognome, Indirizzo email e telefono della persona di contatto per la gestione del QIP	Segretario Generale Unione Montana dei Sibillini, dott.ssa GIUSEPPINA CONCETTI, P.zza IV Novembre n.2 Comunanza - AP sibillini@unionemontanasibillini.it 0736.844379-526

COMITATO SISMA CENTRO ITALIA - QIP
BUDGET Quick Impact Projects

Codice Budget		Titolo	BUDGET DELLA PROPOSTA INIZIALE	BUDGET MODIFICATO	BUSGET TOTALE SPESO
1		Titolo 1 Costi diretti			
1. A Attività di Formazione					
...			
...			
...			
...			
1. B Sostegno allo sviluppo sociale e miglioramento della qualità della vita					
...			
...			
...			
...			
1. C Acquisti di beni e servizi					
A	Potenziamento Servizi di Integrazione Scolastica, di Assistenza Educativa e di Assistenza Domiciliare Domestica per soggetti disabili o con disagio sociale		30.000,00		
B	Acquisto cucina attrezzata per Struttura Socio-Assistenziale Residenziale per Anziani		25.000,00		
C	Acquisto autovettura ad uso degli operatori dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV, compresi i costi di funzionamento per una durata di 24 mes.		25.000,00		
...			
...			
1. D Affitto di beni e servizi					
...			
...			
...			
...			
1. E Promozione sociale sul territorio					
...			

Code Budget	Titolo	BUDGET DELLA PROPOSTA INIZIALE	BUDGET MODIFICATO	BUDGET TOTALE SPESO

1. F	Altre attività d'interesse sociale e comunitario			

1. G	Personale Operativo dipendente / collaboratori tempo pieno o part time			

1. H	Consulenti			

2	Titolo 2 Costi di supporto			
2. A.	Personale Amministrativo tempo pieno o part time			

2. B	Costi funzionamento e Supporto logistico tempo pieno o part time			

Codice Budget	Titolo	BUDGET DELLA PROPOSTA INIZIALE	BUDGET MODIFICATO	BUDGET TOTALE SPESO
Totale costi Titolo 1 + Titolo 2		80.000,00		

Totale Budget Progetto	80.000,00		
------------------------	-----------	--	--

Il presente verbale viene letto , approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Onorato Corbelli

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio dell'Unione Montana dei Sibillini e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Comunanza, li 19/02/2018

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Comunanza, li 19/02/2018

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Giuseppina Concetti



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical line extending downwards.